

INDICE

<i>Prefazione</i>	<i>pag.</i> XXI
-------------------	--------------------

Parte I

Il procedimento di accertamento del passivo

Capitolo I

Principi generali

Sabrina Masturzi

1. Il procedimento di accertamento del passivo: evoluzione	3
1.1. La verifica del passivo nella disciplina ante Riforma 2006	5
1.2. ... dopo la Riforma del 2006-2007	6
1.3. ... e nel CCII	12
2. Giurisdizionalità del procedimento	14
3. Il giudicato endofallimentare del decreto di esecutività	17

Capitolo II

L'accertamento del passivo

Alessandro Trinchi

1. Introduzione	21
2. La formazione del passivo	23
2.1. La fase preparatoria	23
2.2. L'avviso ai creditori ed agli altri interessati	25
2.3. L'insufficienza dell'attivo e le sorti della fase di accertamento del passivo	27
3. Il procedimento di formazione del passivo. Funzione e natura	28
3.1. Il legittimato alla proposizione della domanda	30
3.2. Segue. La non necessità dell'accertamento della pretesa del terzo non creditore nel contraddittorio tra le parti	32
3.3. Segue. L'estensione dell'esclusività dell'accertamento al promissario acquirente di un bene del debitore sottoposto a procedura di liquidazione giudiziale	34

	<i>pag.</i>
4. L'oggetto del procedimento	34
5. Forma e contenuto della domanda di ammissione al passivo	36
5.1. I vizi della domanda	38
5.2. Le domande tardive	40
5.2.1. Le domande ultra-tardive	42
5.2.2. Segue. Le domande (tardive) relative ai crediti sopravvenuti e pre-deducibili	44
6. Il progetto di stato passivo	45
7. L'udienza per l'esame dello stato passivo	47
8. La formazione e l'esecutività stato passivo	49
9. L'efficacia del decreto di esecutività dello stato passivo sui crediti accertati e sul diritto a partecipare al riparto	53
9.1. Segue. L'efficacia del decreto di esecutività per quel che riguarda le decisioni di rivendicazione o restituzione di beni	54
10. Le impugnazioni del decreto che rende esecutivo lo stato passivo	55
10.1. La legittimazione ad impugnare	56
10.1.1. Segue. La legittimazione a proporre l'opposizione allo stato passivo	57
10.1.2. Segue. La legittimazione a proporre l'impugnazione dei crediti ammessi	58
10.1.3. Segue. La legittimazione a proporre la revocazione	59
10.1.4. Segue. La posizione del debitore assoggettato alla procedura di liquidazione giudiziale	60
10.2. Il procedimento	60
10.2.1. L'eventuale mutamento della domanda e l'oggetto del procedimento	64
10.3. L'impugnazione incidentale della parte contro cui è proposta l'impugnazione principale	66
10.4. La revocazione	67
10.4.1. I motivi di revocazione	68
11. Il procedimento per la correzione degli errori materiali	70
12. Il procedimento relativo alle domande di rivendica e restituzione	71

Parte II

I singoli crediti

Capitolo I

Le spese della procedura

Andrea Petteruti – Elisabetta Pofi

1. Premessa	77
2. Le spese di giustizia "in senso strettissimo"	78

	<i>pag.</i>
3. Le spese di giustizia in senso c.d. “stretto”	84
4. Le spese della massa	88
5. Le spese di giustizia <i>ex artt. 2755, 2770 e 2777</i> cod. civ.	99

Capitolo II

I crediti prededucibili

Andrea Petteruti – Davide Ciccarone

1. I crediti prededucibili	105
2. L'accertamento dei crediti prededucibili	113
3. I crediti disciplinati dall'art. 6 CCII	115
3.1. Il compenso del curatore	115
3.2. I crediti di cui alle lett. b) e c) dell'art. 6 CCII	116
3.3. I crediti di cui all'art. 6, lett. d), CCII	118
4. I crediti prededucibili individuati da altre norme del CCII	120
5. La <i>consecutio</i> tra procedure	122
5.1. I finanziamenti prededucibili	123

Capitolo III

I crediti dei fornitori

Andrea Petteruti

1. Premessa	127
2. La prova del credito	128
2.1. Il decreto ingiuntivo	129
2.2. La sentenza	133
2.3. Il lodo arbitrale	134
2.4. I titoli stragiudiziali in generale	137
2.5. L'accordo raggiunto in sede di mediazione	139
2.6. Le fatture e gli estratti contabili	141
2.7. La ricognizione di debito	143
3. La revocatoria c.d. “in via breve”	144
4. La c.d. “IVA di rivalsa”	145
5. Il fornitore artigiano	146

Capitolo IV

I crediti garantiti da ipoteca

Andrea Petteruti

1. Premessa	151
-------------	-----

	<i>pag.</i>
2. L'ipoteca	152
2.1. Requisiti generali	152
2.2. Oggetto	156
2.3. Ipoteca concessa a garanzia di un debito altrui e bene ipotecato acquistato da un terzo	161
2.4. Fonti	162
2.5. Iscrizione ed annotazione	163
2.6. Riduzione	167
2.7. Estinzione, rinnovazione e prescrizione	168
2.8. Opponibilità ed efficacia nella liquidazione giudiziale	171
3. La verifica dei crediti garantiti da ipoteca	175
3.1. Beni del debitore vincolati a garanzia di debito altrui e beni di terzo posti a garanzia di debito del soggetto in liquidazione giudiziale	176
3.2. Estensione della garanzia ipotecaria (rinvio)	182
4. Concorso tra privilegio speciale ed ipoteca	183
5. I crediti garantiti da ipoteca fondiaria	186
5.1. Rapporti con la procedura esecutiva individuale (cenni)	191
6. La revocatoria "in via breve"	192

Capitolo V

I crediti garantiti da pegno

Maria Rosaria Ciuffi

1. Il Pegno	195
1.1. Profili generali	195
1.2. Oggetto e costituzione	197
1.3. Il pegno irregolare	199
1.4. Il pegno rotativo e il pegno di cosa futura	201
1.5. Il pegno <i>omnibus</i>	204
1.6. Il pegno non possessorio	206
2. Il pegno nella liquidazione giudiziale	209
2.1. Profili generali	209
2.2. Le modalità di soddisfacimento del creditore pignoratizio	211
2.3. Il pegno costituito da un terzo	212
2.4. Il pegno irregolare: effetti della liquidazione giudiziale del debitore e opponibilità alla procedura	214
2.5. Il pegno irregolare su cosa futura e su accrediti di terzi su conto corrente	218
2.6. Il pegno irregolare su titoli di credito e su polizza fideiussoria	220
2.7. La garanzia finanziaria <i>ex</i> D.Lgs. n. 170/2004 in costanza di fallimento	222

Capitolo VI

I crediti portati da titoli di credito*Dario Martorano*

1. Premessa	227
2. I titoli cambiari e l'accertamento del passivo	229
3. La domanda di ammissione al passivo fondata su titolo cambiario: l'azione cartolare e l'azione causale	231
4. La prova dell'anteriorità del titolo: la data certa e le eccezioni opponibili dalla curatela	234
4.1. Segue. La domanda di ammissione al passivo fondata su titolo cambiario: le eccezioni del curatore	235
5. La domanda di ammissione al passivo fondata su assegno bancario	238
5.1. Segue. Le eccezioni opponibili alla domanda di ammissione al passivo fondata su assegno bancario	240

Capitolo VII

I crediti derivanti da locazione finanziaria*Maria Rosaria Ciuffi*

1. Il contratto di <i>leasing</i>	243
1.1. Profili generali: i soggetti e la funzione economico sociale del contratto	243
1.2. L'evoluzione giurisprudenziale: il <i>leasing</i> finanziario e il <i>leasing</i> operativo	245
1.3. La risoluzione del contratto	248
1.4. Il <i>sale and lease-back</i> : ammissibilità alla luce del divieto del patto commissorio	253
1.5. Il <i>leasing</i> immobiliare	256
2. Il contratto di <i>leasing</i> nel Codice della crisi e dell'insolvenza di impresa	258
2.1. La prassi giurisprudenziale prima della riforma del 2006	258
2.2. L'art. 72 <i>quater</i> e il superamento della tradizionale bipartizione	259
2.3. Il <i>leasing</i> nel Codice della crisi e dell'insolvenza di impresa	261
2.4. L'applicabilità dell'art. 177 CCII in caso di risoluzione del contratto antecedente la dichiarazione di fallimento	263
2.5. La procedura di liquidazione nei confronti dell'utilizzatore: lo scioglimento del contratto e i diritti del concedente	266
2.6. Lo scioglimento del contratto: la quantificazione del credito del concedente e i poteri del curatore	268

Capitolo VIII
I crediti nascenti da contratti bancari

Andrea Petteruti

1.	Premessa	273
2.	L'anticipazione bancaria	274
	2.1. Introduzione	274
	2.2. Natura giuridica	275
	2.3. Concessione del credito e costituzione della garanzia	277
	2.4. Assicurazione delle merci e spese di custodia	278
	2.5. Ritiro dei titoli e delle merci date in garanzia	278
	2.6. Effetti della diminuzione della garanzia ed altre cause di estinzione del rapporto	279
	2.7. Effetti prodotti dall'apertura della liquidazione giudiziale	280
3.	L'apertura di credito bancario	286
	3.1. Il contratto	286
	3.2. Forma del contratto	291
	3.3. Scioglimento del contratto	292
	3.4. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale	294
4.	La ricevuta bancaria	299
	4.1. Effetti prodotti dall'apertura della liquidazione giudiziale	302
5.	Le linee di credito autoliquidanti	304
	5.1. La fattispecie	304
	5.2. Operazioni fondate sulla cessione di credito	306
	5.3. Operazioni fondate sul mandato all'incasso	307
	5.4. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale	307
6.	Lo sconto bancario	319
	6.1. Natura del contratto	319
	6.2. Parti	321
	6.3. Oggetto ed interesse	322
	6.4. Posizioni creditorie ammissibili allo sconto	323
	6.5. Vicende del rapporto	327
	6.6. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale	328
7.	Il mutuo bancario	331
	7.1. Il contratto	331
	7.2. Causa	333
	7.3. Obblighi nascenti dal contratto	334
	7.4. Forma del contratto	339
	7.5. Restituzione anticipata e scioglimento del contratto	339
	7.6. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale	342
8.	Il conto corrente bancario	350
	8.1. Il conto corrente (cenni)	350
	8.2. Le operazioni bancarie in conto corrente	350

	<i>pag.</i>
8.3. Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale	352
8.4. La revocatoria incidentale o "in via breve" nei contratti di conto corrente	361
9. La data certa nei contratti bancari	362

Capitolo IX

I crediti derivanti da rapporto di lavoro subordinato: profili generali

Massimo Diana

1. Premessa	365
2. L'accertamento dei crediti e le questioni strumentali alla verifica in senso stretto: la c.d. competenza bifasica o ripartita	367
2.1. L'orientamento attuale	368
2.2. L'evoluzione della giurisprudenza e l'orientamento oggi prevalente	376
2.3. L'opinione preferibile	378
3. La sospensione feriale dei termini e le domande di insinuazione concernenti i crediti di lavoro subordinato	390
4. La domanda degli interessi legali, della rivalutazione monetaria e la loro determinazione	392
5. Il frazionamento delle domande di ammissione concernenti i crediti di lavoro tra domande tempestive e non	397

Capitolo X

I crediti derivanti da rapporto di lavoro subordinato in particolare

Massimo Diana

1. Premessa	405
1.1. La liquidazione giudiziale e la nuova disciplina dei rapporti di lavoro	406
2. La fattispecie del lavoro subordinato: cenni	414
2.1. Ammissione degli importi insinuati al netto o al lordo degli oneri fiscali e contributivi	416
2.2. Identificazione delle somme da ammettere in privilegio	420
2.3. Il trattamento di fine rapporto: fondo di tesoreria e fondi complementari	423
2.4. La causa di prelazione	433
3. Fattispecie che meritano particolare attenzione	434
3.1. I crediti dei sindacati per i contributi dovuti dal datore di lavoro	434
3.2. La Cassa Edile	437
3.3. La cessione dei crediti dei lavoratori	440
3.4. La retrocessione dell'azienda affittata	444

	<i>pag.</i>
4. La prova dei crediti di lavoro	449
4.1. I provvedimenti giurisdizionali	449
4.2. La prova documentale	453
4.3. Le prove costituende	456
5. Le somme da ammettere al passivo	456

Capitolo XI

I crediti dei professionisti

Massimo Diana

1. La fattispecie: cenni	459
2. Il privilegio	461
2.1. Il biennio	462
3. La associazione professionale	468
3.1. La legittimazione ad agire	469
3.2. Il riconoscimento del privilegio	470
4. Il credito del professionista nella consecuzione di procedure	474
5. La domanda di ammissione	477

Capitolo XII

I crediti dell'agente

Massimo Diana

1. La fattispecie: cenni	483
2. Procedura liquidatoria e contratto di agenzia	488
3. La stratificazione regolatoria dei crediti dell'agente: una questione preliminare	491
3.1. I crediti dell'agente: il privilegio e gli emolumenti privilegiati e non	494
3.2. Il contestato riconoscimento del privilegio agli agenti in forma societaria: sua prevalente esclusione	499
4. La domanda di ammissione ed il corredo probatorio	500

Capitolo XIII

La verifica dei crediti del coltivatore diretto

Massimo Diana

1. La fattispecie	505
2. Effetti della liquidazione sui contratti agrari	508
3. La domanda di ammissione al passivo ed il privilegio del coltivatore diretto	508
4. La prova della causa di prelazione	511

Capitolo XIV
I crediti previdenziali

Massimo Diana

1. Premessa	513
2. Previdenza obbligatoria e previdenza integrativa	513
3. La domanda di ammissione al passivo per crediti previdenziali o assistenziali: profili generali sulla legittimazione attiva	520
4. La prova del credito previdenziale	522
5. I privilegi dei crediti previdenziali ed assistenziali	528

Capitolo XV
**Cenni sull'accertamento dei crediti
 in presenza di misure di prevenzione**

Massimo Diana

1. Premessa: il tormentato rapporto tra le misure di prevenzione e le procedure concorsuali	531
2. Concorso tra le misure del sequestro e confisca di prevenzione e la liquidazione giudiziale o fallimento: declaratoria di fallimento o liquidazione giudiziale successive alla misura di prevenzione (art. 63 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e succ. mod.)	540
3. Concorso tra le misure del sequestro e confisca di prevenzione e la liquidazione giudiziale o fallimento: declaratoria di fallimento o liquidazione giudiziale prima dell'apertura della procedura di prevenzione (art. 64 D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e succ. mod.)	545
4. La revoca del sequestro o della confisca di prevenzione	546
5. La fissazione dell'udienza di verifica dei crediti	548
6. L'udienza di verifica e gli incombenti preliminari	548
7. La verifica di prevenzione in senso stretto: criteri e regole generali	552
8. Le possibili interferenze degli accertamenti di prevenzione e concorsuale	554

Capitolo XVI
I crediti tributari

Salvatore Monaco

1. Premessa	557
2. I crediti tributari e l'apertura del concorso	558
3. La giurisdizione tributaria	560

	<i>pag.</i>
4. La domanda di ammissione al passivo e la relativa documentazione	562
5. Il c.d. “accertamento esecutivo”	565
6. Le eccezioni di merito del curatore	566
6.1. Credito risultante da sentenza	567
6.2. Domanda fondata sul solo estratto del ruolo	567
6.3. Domanda fondata su estratto del ruolo e cartella notificata	569
7. Lo scioglimento della riserva	571
8. La richiesta di rimborso dell’aggio e la collocazione del relativo credito	572
9. Le spese di insinuazione nella procedura	573
10. La collocazione dei crediti tributari	574
10.1. Imposte dirette	574
10.2. IVA	577
10.3. Tributi locali	579
10.4. IRAP	580
11. La collocazione del credito per interessi e sanzioni	581

Capitolo XVII

Crediti particolari

Attilio Simonelli

1. Premessa	587
2. Debiti solidali e regresso	587
3. Crediti di cui all’art. 257 CCII	590
4. I “crediti di volumetria”	592
5. Lettera di <i>patronage</i> c.d. “forte”	594
6. Crediti in criptovaluta	596

Capitolo XVIII

I crediti per interessi in generale

Attilio Simonelli

1. Categorie di interessi	599
2. La c.d. “cristallizzazione” dei crediti	601
3. I crediti infruttiferi	601
4. Obbligazioni e titoli di debito	602
5. Crediti non pecuniari	603
6. Rendita perpetua e rendita vitalizia	604
7. Il fideiussore del debitore in liquidazione giudiziale	605
8. La domanda, gli interessi e la modifica della stessa	606

Capitolo XIX
Gli interessi sui singoli crediti
Gli interessi usurari ed anatocistici (cenni)

Andrea Petteruti

1.	Premessa	609
2.	Gli interessi sui crediti prededucibili	609
3.	Gli interessi sui crediti garantiti da ipoteca	613
4.	Gli interessi sui crediti garantiti da pegno	622
5.	Gli interessi sui crediti assistiti da privilegio	624
6.	Gli interessi sui crediti chirografari	626
7.	Gli interessi usurari (cenni)	628
8.	L'anatocismo (cenni)	633

Parte III
Il riparto dell'attivo

Capitolo I
**Attività preliminari alla redazione
del progetto di riparto**

Elisabetta Pofi

1.	Premesse	641
2.	Attività preliminari alla redazione del progetto	642
	2.1. Redazione del prospetto delle somme disponibili	644
	2.2. Segue. Determinazione della massa attiva	647
	2.3. L'individuazione delle masse e i conti speciali	649
	2.4. Segue. I creditori ammessi a partecipare alla distribuzione	659

Capitolo II
Il riparto dell'attivo

Fabio Cossignani

1.	Trasmissione del prospetto e del progetto	671
2.	Le conseguenze dell'eliminazione del deposito	674
3.	I destinatari della comunicazione e i legittimati al reclamo	675
4.	Il reclamo avverso il progetto di ripartizione	680

	<i>pag.</i>
4.1. I successivi gradi di giudizio: reclamo <i>ex art.</i> 124 e ricorso per cassazione	683
5. Il decreto che dichiara esecutivo il riparto	685
6. La modifica, la revoca del progetto	686
7. Stabilità del riparto	687

Capitolo III Immutabilità e periodicità del riparto

Fabio Cossignani

1. Immutabilità dello stato passivo e ripartizione dell'attivo	695
1.1. Deroche all'immutabilità: casistica generale	696
1.2. Casi particolari: i crediti verso terzi assistiti da pegno o ipoteca su beni appresi alla procedura e i crediti dei soggetti che hanno esperito vittoriosamente un'azione revocatoria contro l' <i>accipiens</i> poi sottoposto a liquidazione giudiziaria	697
1.3. Segue. <i>Ius superveniens</i> in materia di privilegi	699
2. Periodicità del riparto	703
2.1. Le ripartizioni e gli accantonamenti. Generalità	705
2.2. Segue. I crediti non garantiti dall'accantonamento	710
2.3. Le ripartizioni subordinate alla prestazione di fideiussioni. Generalità	713
2.4. In particolare: la determinazione dell'accantonamento generico e i suoi discrezionali aumenti	725
2.5. Segue. (Inesistenza del)l'accantonamento per i creditori opposenti e non rientranti tra i creditori menzionati all'art. 227 CCII	728
2.6. Segue. L'accantonamento per i creditori ammessi con riserva	729
2.7. Segue. L'accantonamento per i crediti oggetto di impugnazione (opposizione, impugnazione o revocazione)	731
2.8. Gli accantonamenti per pendenza di reclami	733
3. I crediti ammessi in via tardiva	734

Capitolo IV Graduazione dei crediti

Elisabetta Pofi

1. Ordine di distribuzione delle somme: piano di graduazione	739
2. I crediti prededucibili	740
3. I crediti assistiti da prelazione	754
3.1. Segue. I privilegi generali	756
3.2. Segue. I privilegi speciali	774

	<i>pag.</i>
3.3. Segue. I privilegi sussidiari	781
4. I crediti chirografari	787
5. I crediti postergati	791
6. Ordini di preferenze e gradi di privilegio	794
6.1. Privilegi sui beni mobili. Sintesi	795
6.2. Privilegi sui beni immobili. Sintesi	817

Capitolo V

Pagamenti

Elisabetta Pofi

1. Pagamenti	823
1.1. Modalità di pagamento	823
1.2. Pagamento a terzi: cessione dei crediti e surrogazione	824
2. Rendiconto del curatore e ripartizione finale	829
2.1. Obbligo del rendiconto, giudizio e procedimento	830
2.2. La ripartizione finale e l'art. 232 CCII	842
2.3. Pagamenti per i creditori irreperibili	844
2.3.1. Segue. Deposito delle somme per i creditori irreperibili	844
2.3.2. Segue. Ulteriore procedimento per la distribuzione delle somme ai creditori irreperibili	846
2.3.3. Segue. Il deposito delle somme per i creditori <i>sub iudice</i> o <i>sub condicione</i> . Durata e procedimento per la distribuzione degli accantonamenti specifici	849
2.4. Assegnazione dei crediti d'imposta	851
 <i>Gli Autori</i>	 853

